



# Oratorio San Rocco, Ponte Capriasca

## Un cantiere in corso

### Valorizzare il patrimonio per costruire il futuro

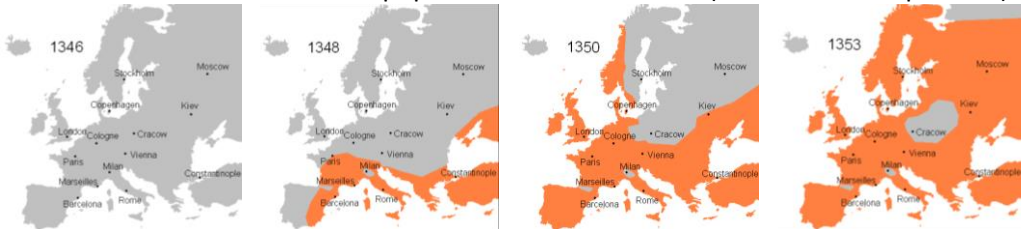


#### Tutto ebbe inizio con la peste

La **peste** è una malattia infettiva di origine batterica causata dal batterio *Yersinia pestis*. È una zoonosi (malattia infettiva che può essere trasmessa dagli animali all'uomo o viceversa), il cui bacino è costituito da varie specie di roditori e il cui unico vettore è la pulce dei ratti (*Xenopsylla cheopis*), che può essere trasmessa anche da uomo a uomo.

#### La peste nera

**Peste nera** (o **grande morte** oppure **morte nera**) è il termine con il quale ci si riferisce normalmente all'epidemia di peste che imperversò in tutta Europa tra il 1347 e il 1352 uccidendo almeno un terzo della popolazione del continente (20-25 milioni di persone).



Gli uomini di fede ritenevano che la peste fosse stata mandata da Dio come punizione, perciò organizzarono preghiere collettive, processioni e movimenti quali i flagellanti. Ciò non fece altro che contribuire ulteriormente ad alimentare l'epidemia: tali eventi collettivi si rivelarono infatti un'ottima occasione per veicolare l'agente patogeno per via respiratoria.

#### Il ritorno della peste nei secoli successivi

Si ritiene che lo stesso agente patogeno del 1348 sia responsabile delle periodiche epidemie scoppiate in Europa, con vari gradi di intensità e mortalità, a ogni generazione fino al XVIII secolo.

#### La religione dopo la peste

Molti ritennero che la peste fosse una punizione divina e cercarono conforto nella religione. Movimenti religiosi nacquero spontaneamente in conseguenza della peste (o nel timore dell'epidemia) e molti di essi sfidavano il monopolio ecclesiastico sulla sfera spirituale. La vita quotidiana era segnata da rogatorie e processioni, mentre i flagellanti percorrevano le strade delle città. Il culto di **San Rocco, patrono degli appestati**, divenne particolarmente intenso e i pellegrinaggi divennero più frequenti. In molti luoghi sorsero chiese votive e altri monumenti, come le cosiddette "colonne della peste", per la paura degli uomini e per il loro desiderio di essere liberati dal flagello.

## San Rocco, pellegrino e taumaturgo

**Nato** a Montpellier (1346/1350) e **morto** a Voghera (la notte tra il 15 e il 16 agosto 1376/1379). La **canonizzazione** è incerta (il presunto dato del Concilio di Costanza 1414 è privo di reali riscontri). La **santità** è riconosciuta dalla Chiesa a partire dalla fine del Cinquecento. Viene ricordato il **16 agosto**.

**San Rocco** è stato un pellegrino e taumaturgo francese; è venerato come santo dalla Chiesa cattolica ed è patrono di numerose città e paesi. È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, come protettore dal terribile flagello della peste e la sua popolarità è tuttora ampiamente diffusa. Il suo patronato si è progressivamente esteso al mondo contadino, agli animali, alle grandi catastrofi come i terremoti, alle epidemie e malattie gravissime; in senso più moderno, è un grande esempio di solidarietà umana e di carità cristiana, nel segno del volontariato.

**Gli Attributi sono:** l'abito da pellegrino (cappello a tesa larga, mantello e relativa mantellina, bastone, conchiglia, scarsella, zucca-borraccia), piaga della peste su una gamba, cane ai suoi piedi con in bocca un pezzo di pane, croce rossa sul lato del cuore, angelo che reca una tavoletta indicante il patronato anti-pestilenze.

È **patrono di** appestati, contagiati, emarginati, viandanti e pellegrini, operatori sanitari, farmacisti, assicurativi, volontari, cani, protettore delle ginocchia e delle articolazioni.

### L'Oratorio San Rocco a Ponte Capriasca

L'Oratorio San Rocco è un'aula tardomedievale con soffitto a capriate scoperte sorretto da due archi trasversali e coro.

Secondo le fonti, l'Oratorio sarebbe stato ricostruito con finalità votiva sui resti di una cappella preesistente, per scongiurare la peste del 1484. Ben presto esso giunse a svolgere le funzioni di chiesa e luogo di incontro per le genti della Pieve grazie alla sua posizione geografica in prossimità dei paesi di Vaglio, Sala Capriasca e Tesserete.

Consacrato nel 1536 l'edificio originario era composto da un'unica navata a pianta rettangolare su cui si innestava a est un'abside poligonale, con l'altare maggiore e una cappella laterale dedicata a San Ulderico, in corrispondenza dell'attuale sacrestia.

- 1525** Costruzione dell'Oratorio con consacrazione nel 1536
- 1537** Data di realizzazione dell'affresco della Madonna Addolorata nell'altare minore (data sopra all'altare)
- 1551** Realizzazione dei dipinti murali del coro, con chiusura dell'apertura dove è presente San Rocco
- 1597** Collocazione sopra le porte laterali dell'altare delle statue in legno di San Rocco e San Sebastiano
- 1644 ca.** Costruzione dell'altare della Madonna dei Sette Dolori
- 1693-95** Realizzazione scalini dell'altare maggiore, copertura del coro, pilastri e conversa del coro da Martino del Cuto
- 1715** Demolizione dell'antica cappella dedicata a San Ulderico, costruzione della sagrestia e realizzazione del pulpito eseguito da Michel Gialetti
- 1727** Risanamento del campanile che è uno dei pochi a base triangolare

- 1728** Spostamento dell'altare maggiore dal muro di fondo dall'abside, aggiunta delle balaustre eseguita da Antonio Ferrario d'Arzo, decorazione in stucco dell'altare maggiore eseguita da Carlo Bolina
- 1773** Aggiunta delle balaustre in marmo nell'altare laterale eseguito da Francesco S. Elia di Saltrio
- 1921** Realizzazione della fase decorativa novecentesca e visibile tuttora
- 1963** Viene interdetto il culto dalla Curia Vescovile a causa di infiltrazioni di colaticcio dalla vicina stalla attraverso la sacrestia

### **1989 - 2018 La Fondazione San Rocco e i lavori del comune**

Il **comune** di Ponte Capriasca, attraverso la Fondazione San Rocco (attiva dal 1989 al 2018), ha eseguito importanti lavori di mantenimento risanando il tetto e posando canalizzazioni di drenaggio. L'Oratorio è pure stato indirizzato verso un uso espositivo e di piccoli concerti.

### **2008 - 2018 I lavori della SUPSI**

Da una decina d'anni gli allievi **SUPSI di Conservazione e restauro** stanno svolgendo lavori pratici e di tesi. Particolare interesse è stato posto agli affreschi del 1551 presenti nel coro dell'Oratorio e attribuiti alla bottega di **Bernardino Luini**, al paliotto in scagliola e agli affreschi trecenteschi della Chiesa di Sant'Ambrogio (staccati nel 1960 da Tita Pozzi).

### **2018 L'Associazione amici dell'Oratorio San Rocco**

Ancora da fondare. **Siamo alla ricerca** di persone interessate che si mettano a disposizione per la ricerca dei fondi necessari al completamento del restauro e per la comunicazione della possibilità di utilizzo dell'oratorio.

In futuro l'oratorio continuerà ad essere uno spazio espositivo e, avendo un'ottima acustica, un luogo ideale per piccoli concerti e saggi musicali.

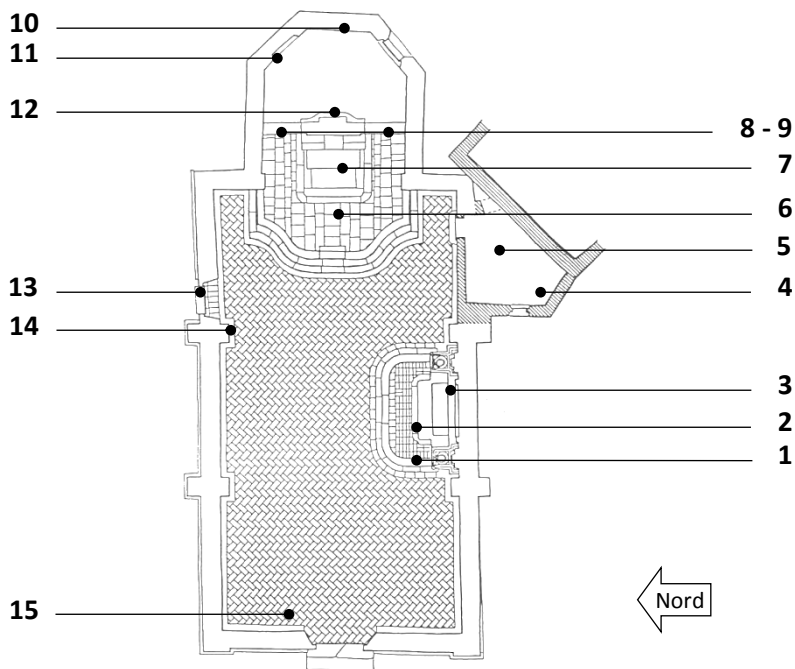
### **2018 I prossimi lavori di restauro**

I lavori di restauro interni sono stati preventivati con uno studio approfondito condotto dal restauratore Rudy Sironi in collaborazione con il Dipartimento del territorio - Ufficio dei Beni Culturali. Questi lavori permetteranno all'Oratorio di tornare in uno stato dignitoso prolungandogli la vita di almeno altri 100 anni.

<b>Importo di massima preventivato</b>	<b>400'000.- franchi</b>
<b>Partecipazione DT – UBC</b>	<b>- 120'00.- franchi</b>
<b><u>Offerta di una famiglia di Ponte Capriasca</u></b>	<b>- 1'000.- franchi</b>
<b><u>Ancora da recuperare (giorno 8.9.2018)</u></b>	<b><u>279'000.- franchi</u></b>

Associazione Amici Oratorio San Rocco  
 CP 115, 6946 Ponte Capriasca  
 oratoriosanrocco@bluewin.ch  
 Ponte Capriasca, 8 settembre 2018

## Oratorio San Rocco, situazione dal 1735 in avanti



- 1 Altare della Madonna dei sette dolori del 1644 ca.
- 2 Paliotto (rivestimento della parte anteriore dell'altare) in scagliola (particolare tecnica di intarsio a gesso) del 1728
- 3 Dipinto murale della Madonna dei sette dolori del 1537 (data riportata nel cartiglio)
- 4 Statua in gesso di San Giuseppe risalente al XX secolo
- 5 Sacrestia, chiesta per la prima volta nel 1577 da mons. Bernardino Tarugi, costruita soltanto nel 1715 tamponando l'altare dedicato a San Ulderico (il contorno del tamponamento è ancora visibile)
- 6 Altare maggiore staccato dalla parete del coro nel 1728
- 7 Crocifissione con i Santi Ulderico e un altro Santo (probabilmente Sant'Agostino), olio su tela del 1717 di Antonio Lucini e solitamente conservato nella cappella della chiesa di Sant'Ambrogio
- 8 Statua lignea di San Rocco, posizionata nel 1597
- 9 Statua lignea di San Sebastiano, posizionata nel 1597
- 10 Immagine murale di San Rocco 1551 (tecnica del mezzo fresco)
- 11 Immagine murale di San Rocco - Madonna col bambino - San Sebastiano del 1551 e attribuito alla bottega di Bernardino Luini (tecnica del mezzo fresco)
- 12 Statua lignea della Madonna del 1715 ca.
- 13 Vecchia porta d'accesso nel frattempo tamponata
- 14 Acquisantiera in pietra di Saltrio
- 15 Acquisantiera in marmo d'Arzo risalente probabilmente al XVIII secolo